

**UN PROGETTO
IN RITARDO**

Il Polo logistico non si ferma

Mortara, l'amministratore: «L'iter sarà presto sbloccato»

MORTARA. «Ad oggi non c'è ancora la convenzione per il raccordo, con Rete ferroviaria italiana, ma io sono ottimista, visto che il progetto è già stato autorizzato da Rfi. Confido che nei prossimi giorni possano arrivare notizie positive sul fronte dell'iter burocratico». Andrea Astolfi, amministratore delegato della società Polo Logistico e presidente della Pimo (la società di gestione dell'area mortarese) è fiducioso. Nei giorni scorsi, da una riunione in municipio a Mortara, era emerso che Rfi non ha ancora rilasciato l'autorizzazione all'allacciamento dei binari in fase di realizzazione all'interno dell'area. Il sindaco Roberto Robecchi aveva definito «scandaloso che si riscontrino queste lungaggini senza giustificazioni», perché sono in gioco investimenti importanti e parte del futuro economico della città. «L'allarme che si è creato è comprensibile — sottolinea Astolfi — perché purtroppo c'è un ritardo, ma nei prossimi giorni gli sviluppi potrebbero essere positivi». Certo, la burocrazia, non è l'unico ostacolo che il progetto dovrà superare: l'altro è la grande crisi finanziaria ed economica che sta tenendo il mondo intero sulla corda. «E' un momento difficile — conferma Astolfi —

perché poche aziende, anche multinazionali, oggi stanno sviluppando programmi di investimento. In un momento di crisi internazionale come questa tutti stanno frenando». Però, non ci si può fermare, e Astolfi guarda avanti. Quanto ci vorrà a terminare l'opera? «Realizzati gli interventi infrastrutturali, io spero — dice — che la logistica sia completata quando sarà superato il momento economico più difficile. Il nostro programma prevede la realizzazione di logistica a misura di cliente, funzionale, quindi ci porremo sul mercato. Qualche anno ci vorrà». Ma senza fermarsi, per essere pronti nel momento in cui il mondo uscirà dal tunnel della crisi e il Polo logistico potrà diventare motore di sviluppo. «Voglio essere prudente e non creare aspettative — sottolinea Astolfi —. Andiamo avanti per la nostra strada, abbiamo già ricevuto alcune manifestazioni di interesse e le stiamo valutando. Il problema, oggi, è che chiunque voglia investire ha bisogno di appoggiarsi alle banche e la logistica d'impresa richiede impegni significativi». E le banche hanno stretto sui prestiti. L'investimento complessivo previsto per la realizzazione del Polo logistico è di 100 milioni di euro. (d.a.)



L'area su cui sta nascendo il polo logistico di Mortara

L'OPERA

Un punto di stoccaggio

VIGEVANO. Il Polo logistico sorgerà tra Mortara e Castello d'Agogna, su un'area di circa 600.000 metri quadrati. L'opera è finalizzata a diventare un punto strategico di appoggio per la logistica delle imprese, vale a dire, in sintesi, la parte di attività di un'azienda che riguarda la gestione dello stoccaggio, del trattamento e della distribuzione delle proprie merci.

L'opera è ideata anche per consentire l'intermodalità, vale a dire l'uso combinato di più mezzi di trasporto, che, nel caso specifico, saranno rotaia e gomma, per lo smistamento e la distribuzione delle merci. In genere un polo intermodale viene utilizzato come punto di riferimento per merci che debbano viaggiare per un lungo tragitto.